

Ieri la cerimonia: il bene confiscato concesso dal Comune al Consorzio presieduto da Linarello

Il Goel pronto a gestire l'ostello "Locride"

Potrà accogliere una quarantina di ospiti. Il vescovo Oliva: un'opera segno delle positività del territorio

Pino Lombardo
LOCRI

L'ostello della gioventù realizzato in un immobile confiscato alla 'ndrangheta è stato consegnato, in una sala stracolma di giovani e cittadini, formalmente ieri pomeriggio dal sindaco Giovanni Calabrese al presidente del consorzio "Goel", Vincenzo Linarello. Diventerà «un simbolo di riscatto di Locri e della Locride».

«Con la consegna delle chiavi dell'ostello - ha evidenziato il sindaco nel dare il via alla cerimonia - si conclude positivamente con la grande vittoria dello Stato e delle istituzioni il difficile percorso, avviato circa due anni fa, di restituire alla cittadinanza un bene confiscato a una delle più note e importanti cosche della città e della Calabria. Bene che nei giorni scorsi è stato "attenzionato" dalle forze criminali con il probabile obiettivo di voler dissuadere dall'utilizzo definitivo».

Da parte sua Linarello - presidente del consorzio "Goel" che gestirà per dieci anni la struttura - nel sottolineare che «l'azione sinergica delle istituzioni e la giusta attenzione della cittadinanza hanno consentito la "restituzione" alla collettività dell'ostello, nel sano e giusto spirito della legge sui beni confiscati, dimostrando che la Locride e la Calabria non demordono e non si fanno intimorire. E proprio in onore di questa terra, dignitosa ma martoriata dalla presenza della 'ndrangheta, l'ostello verrà ribattezzato "Locride" e aspira a diventare un luogo di turismo responsabile, nonché importante volano di un percorso

di sviluppo e legalità del territorio».

Il presidente Linarello, illustrando il progetto presentato dal "Goel", ha sottolineato che in esso «appare chiaro il ruolo delle istituzioni e della società civile, che dovranno operare in sinergia per dar vita al percorso di riscatto e di rinascita».

Il presidente del consorzio "Goel" ha anche sottolineato come, soprattutto per una città priva di alberghi, «l'ostello "Locride" è una struttura ricettiva importante, nuova e mo-

derna. Un albergo a tre stelle - ha specificato -, in grado di ospitare fino a 45 persone, che fa da cardine in un territorio a vocazione turistica». È ben consapevole Linarello delle difficoltà che incontrerà "Goel" per far arrivare i turisti

Calabrese: percorso che si conclude con la vittoria dello Stato e delle istituzioni

a Locri, ma non si perde d'animo. E infatti annuncia che l'ostello «sarà inserito nei pacchetti turistici, culturali, termali, enogastronomici e ambientali».

Il vescovo della Locride, Francesco Oliva, nel sottolineare che "Goel" significa riscatto ha evidenziato come l'ostello "Locride" è «un'opera-segno delle positività della Locride nonché il segno dell'avvio di un percorso di rinascita e di sviluppo».

Alla cerimonia di consegna delle chiavi hanno anche par-

tecipato il viceprefetto Antonia Suraci in rappresentanza del prefetto Michele di Bari, il procuratore capo di Locri Luigi d'Alessio, il giudice Mario Larosa in rappresentanza del presidente del Tribunale di Locri Rodolfo Palermo, nonché il comandante del Gruppo Carabinieri di Locri, colonnello Pasqualino Toscani, il comandante del Gruppo della Finanza di Locri, tenente colonnello Nicola Sportelloni, il dirigente del Commissariato di Polizia di Siderno Giuseppe Anzalone, il sindaco di Gioiosa non-

ché consigliere metropolitano Salvatore Fuda e i ragazzi del liceo "Zaleuco" di Locri. Tutti, nel corso dei loro interventi, hanno sottolineato come la consegna dell'ostello, soprattutto dopo il danneggiamento subito la scorsa settimana, rappresenti «la vittoria dello Stato, di tutte le istituzioni e della collettività che si è vista restituita un bene realizzato con i proventi del malaffare», ma anche che la struttura «ap-

partiene alla collettività e spetta a tutti impedire che possa essere deturpata». ◀

Focus

Auspicata un'ampia sinergia istituzionale

● Per quanto riguarda il consorzio, il presidente Vincenzo Linarello ha evidenziato la determinazione di "Goel" nel «cercare di sviluppare e di promuovere, con la collaborazione di tutte le Istituzioni preposte, ad iniziare dal Comune di Locri, e con le Forze dell'Ordine a fare da angeli custodi e da barriera contro la 'ndrangheta che non ama né il territorio né i suoi cittadini, uno sviluppo turistico e sociale che restituisca valore al territorio, in una modalità esattamente opposta e contraria all'usurpazione mafiosa che, invece, paralizza lo sviluppo, crea disoccupazione e precarietà per tutti e fa scappare quelli che, con i loro investimenti, potrebbero contribuire allo sviluppo della Locride».

La struttura ricettiva - in grado di accogliere 45 ospiti - per attirare turisti sarà inserita nei pacchetti turistici, culturali, termali, enogastronomici e ambientali.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





Punto di svolta. Stretta di mano tra il presidente del [Goel Vincenzo Linarello](#) e il sindaco di Locri Giovanni Calabrese